


Giuffrè e i suoi pazzi

Pubblicato: Martedì 11 Gennaio 2005

 Dopo una lunga serie di date a Milano e Tortona, **Carlo Giuffrè** arriverà anche al teatro **Giuditta Pasta**, dove si esibirà con **"Il medico dei pazzi" nei giorni 14, 15 e 16 gennaio**. L'opera scelta è una delle ultime di Eduardo Scarpetta, ultimo capitolo delle avventure del suo celebre personaggio Felice Sciosciammocca. Felice, in fondo, non è altro che la versione umanizzata del Pulcinella della Commedia dell'Arte, ed è a questo genere che si rimanda anche la trama.

In questo capitolo Felice si reca a Napoli per vedere come il dissennato nipote Ciccillo ha investito i soldi che gli ha sempre inviato per finanziare i suoi studi da dottore. In realtà Ciccillo ha sempre sperperato quel denaro, e quindi decide di far credere allo zio che l'albergo in cui vive sia un "ospedale dei pazzi" finanziato con le sue offerte generose. La commedia diverrà amara quando Felice crederà fermamente che quello sia un manicomio, facendo capire al pubblico che, in realtà, la differenza tra natura umana e follia è sottile, se non inesistente.

L'opera, ovviamente, è in dialetto, perché secondo Giuffrè l'unico vero teatro italiano di valore universale è sempre stato scritto in lingue regionali. L'attore e regista afferma orgoglioso: «Io recito teatro italiano, e quindi posso assicurarvi che il "Medico dei Pazzi" sarà un altro spettacolo da non accantonare, ma da restaurare e divulgare. Anche quest'anno vi racconterò le divertenti e folli avventure di don Felice Sciosciammocca, un'altra commedia che spero resterà viva nella coscienza e nel cuore degli spettatori».

"Il medico dei pazzi"

di Eduardo Scarpetta, regia di Carlo Giuffrè

14, 15 e 16 gennaio alle ore 21 (il 16 anche alle 15.30)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it